

CABRAS 01/09/2013

Pg. 1

Ho conosciuto il Prof. Arrigo Visani a Castelli nella Scuola d'Arte per la Ceramica F.A. GRUE che frequentavo come scolaro nel 1950; venne chiamato dal Direttore Giorgio Baitello per insegnare tecnologia della Ceramica a Castelli in sostituzione del Dott. Tonio Emiliani, rientrato come titolare all'Istituto d'Arte di Faenza.

È stato mio insegnante nel 2° e 3° corso inferiore (1950-1951) a conclusione del ciclo di studi dell'allora Scuola d'Arte.

Negli anni successivi, quando tornavo a Castelli per le vacanze estive, sentivo parlare molto del Prof. Visani come ceramista, sia per l'originalità delle forme che delle decorazioni ad esse applicate, spesso anche con tecniche materiche innovative.

Tutti i castellani consideravano il prof. Visani appartenente alla loro comunità, apprezzandolo sotto tutti gli aspetti sia professionali che caratteriali.

Dopo qualche anno, (1953) nella soffitta della casa dove abitavo, cominciai a fare qualcosa di mio; Il prof. Visani veniva spesso a trovarmi per vedere all'opera, dandomi consigli e incoraggiamenti.

Tali "visite" sono state per me di grande importanza,

erano come l'ossigeno per poter continuare a fare.....
Talvolta, durante questi incontri, dimenticava che le
travi in legno della copertura erano troppo basse per
lui, e inavvertitamente gli scappava una picco-
la imprecazione romagnola.

Nel 1961 venne incaricato dal Ministero "Ispettorato
per l'Istruzione Artistica", per via di Filippo Fig-
ari, per dirigere l'Istituto Statale d'Arte di Oristà-
no di nuova istituzione.

Nel 1962 il Direttore Arrigo Visani tramite lettera,
mi offrì la possibilità di fare domanda per lo
insegnamento di Disegno Professionale: Era il
massimo delle mie ambizioni, quindi decisi di
accettare.

Il 18 Agosto 1962 ebbi dal Direttore Visani la comu-
nicazione di essere il primo in graduatoria per
l'insegnamento di Disegno Professionale, il servi-
zio sarebbe iniziato il 1° ottobre 1962.

Continuo ad essere orgoglioso di essere stato scelto
dal Direttore Visani, con la consapevolezza degli im-
pegni che la materia affidata mi comportava.

Ritengo che le prospettive, le ambizioni e i traguardi
proposti per il nostro Istituto, condivisi con entu-
siasmo dalla "squadra" da lui selezionata, sia-

no stati raggiunti.

Abbiamo trascorso tutti insieme un periodo di grande impegno e determinazione, con grande soddisfazione per i risultati ottenuti, confrontandoci con i migliori Istituti Italiani, nei vari concorsi nazionali e internazionali.

Mi piace ricordarlo quando, tornato in vacanza ad Otranto da Forlì, visitando la scuola, esprimeva con commozione sentimenti di nostalgia per la Scuola da lui creata e diretta fino al 1969.

Per Riccardo un vivissimo
ricordo
con cordialità e affetto
Delfo Giannola

ABRAS 01/09/2013